

## LA GIORNATA DI CAFARNAO

Michele Lavra sj

### INTRODUZIONE

- Una giornata tipica di Gesù durante la vita pubblica.
- Tre momenti distinti, tre luoghi diversi durante questa giornata.
  - l'insegnamento nella **sinagoga**;
  - la compassione per gli ammalati in **casa** di Simone e alla **porta** (piazza) della città;
  - la **preghiera** in un luogo deserto, all'inizio di una nuova giornata.

### PRIMO MOMENTO

- Gesù insegna "come uno che ha autorità e non come gli scribi": insegnamento ripetitivo, fondato su commenti e riflessioni di altri. Gesù invece parla di autorità propria: io vi dico...
- Comanda agli spiriti maligni e questi gli obbediscono. Utile la riflessione sul **cammino interiore dall'autoritarismo all'autorevolezza**:
  - autoritarismo > attenzione centrata sul proprio io, sul ruolo, con presunzione, arroganza...
  - autorevolezza > attenzione centrata sul servizio all'altro, con semplicità, umiltà, mitezza...
  - risveglio delle presenze maligne nella sinagoga e nella vita > lo spirito cattivo.
- La coscienza della propria debolezza apre la strada allo spirito del Vangelo e rende efficace il servizio offerto agli altri.

### SECONDO MOMENTO

- Nella casa di Simone e Andrea > guarigione della suocera: icona di Gesù nel Vangelo, **uno che "rimette in piedi le persone"** inferme nel corpo, nella psiche o nello spirito.
- Lo stesso avviene alla porta della città: Gesù mette in opera ciò che significa il suo Nome (cioè la sua persona), cioè Dio salva, il Salvatore...
- Non sono venuto per i sani, ma per gli ammalati, non per i giusti ma per i peccatori...
- Una scelta precisa di campo, una missione difficile che sconcerterà e scandalizzerà.

### TERZO MOMENTO

- Preghiera solitaria al mattino presto in un luogo deserto: il Figlio prega, non vive di rendita! Prega al mattino presto, di giorno, oppure la notte che precede scelte importanti
- I discepoli lo cercano per fargli presente che la gente lo cerca...
- Gesù esce dalla sua preghiera con i sentimenti del Padre nel cuore: andiamocene altrove, alle pecore disperse della casa di Israele, per annunciare loro un volto del Padre diverso dall'immagine di Lui offerta dalle guide ufficiali del popolo. Questa è la sua missione storica, con qualche eccezione indicativa (cananea...) per i suoi discepoli dopo la Pasqua.
- **Gesù esce dalla preghiera con una sovrana libertà filiale** e non si lascia programmare la giornata dai discepoli; non si lascia abbagliare dalla prospettiva di un successo immediato, perché ha nel cuore quanto è gradito al Padre circa la sua missione terrena.
- In queste sue scelte rivela inoltre una libertà interiore e psicologica straordinaria: **il coraggio di deludere le persone per non illuderle vendendo fumo**, con promesse inconsistenti.
- Un atteggiamento di libertà che assumerà altre volte nel corso della sua vita pubblica, ad esempio dopo la reazione di Pietro davanti al primo annuncio della passione (Mt 16), oppure dopo la moltiplicazione dei pani ricordata anche in Gv 6.